

- dal 22 al 28 novembre 2020 • 34ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO •
- NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE dell' UNIVERSO • GIORNATA del SEMINARIO DIOCESANO •

 **ASCOLTO della PAROLA** • domenica 22 novembre

**SECONDA LETTURA 1 Cor 15,20-26.28**

*Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario, infatti, che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.*

Questo testo paolino lega la regalità di Gesù alla sua risurrezione e alla vittoria sul peccato e sulla morte. È una visione grandiosa della regalità di Cristo. Si direbbe una regalità in svolgimento: Gesù è già risorto, ma ancora è in lotta con il peccato del mondo e con la morte. È certo però che alla fine le potenze del male e della morte saranno sconfitte e Cristo potrà così consegnare il suo regno al Padre.

Il testo inizia dicendo che «tutti muoiono in Adamo» (v. 22), eccetto il primo della nuova umanità, Gesù Cristo, il risorto, che si è liberato da ogni schiavitù. Egli, tuttavia, non ha voluto rimanere solo nel suo trionfo sulla morte, ma ha legato a sé la chiesa, indicandole i mezzi pratici per vincere la morte e il male. Il primo Adamo, infatti, trascinò la sua umanità alla morte, mentre il secondo Adamo, Gesù Cristo, trascina i suoi verso la risurrezione. Egli è già risuscitato come «primizia», come prima cellula del mondo nuovo. Poi nella sua venuta risorgeranno «quelli che sono di Cristo». L'«ultimo nemico» che dovrà essere distrutto sarà «la morte». Però tra le primizie della risurrezione di Cristo e l'evento finale della risurrezione dei suoi seguaci, c'è la storia e la vita del mondo dominata dalla lotta fra Cristo e le potenze: «Bisogna, infatti, che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi» (v. 25). Ora questa lotta è in corso, ma alla fine la morte sarà sconfitta.

**la PREGHIERA** di Roberto Laurita

Quello che mi colpisce sempre, Gesù, nel vangelo di questa domenica, è la meraviglia, la sorpresa degli uni e degli altri, di chi ti ha sfamato, dissetato, accolto, curato e visitato e di chi invece ti ha ignorato, ha tirato avanti per la sua strada.

Tutti restano stupiti perché non credevano che fossi proprio tu ad avere bisogno di aiuto.

Mi hanno insegnato, da piccolo, che ogni cosa deve essere fatta per te, che è così che ci si merita il Paradiso. Ma qui mi sembra che questo modo di vedere salti completamente: tu non vai per il sottile, non stai lì ad esaminare le intenzioni, le ragioni più o meno coscienti che hanno spinto ad aiutare il prossimo.

Ai tuoi occhi ogni gesto di bontà vale per il solo fatto che ha rincuorato, sostenuto un uomo, una donna, un fratello, una sorella. È questo quel che conta: non belle parole, non solo professioni di fede, ma donare pane e consolazione, casa, vestito e calore fraterno.



**Giornata del Seminario  
 FORMARE PRETI SECONDO  
 IL CUORE DI GESÙ**

Messaggio del vescovo Michele

*La Giornata del Seminario ricorre quest'anno in un tempo particolarmente complicato e di prova per tutti. La pandemia ha cambiato molto della vita e della quotidianità del Seminario, come era ovvio aspettarsi, date le restrizioni che hanno colpito tutta la nostra collettività.*

*Ma anche nel periodo di confinamento tra marzo e maggio, la Comunità Teologica a Treviso e quella Vocazionale a Cendon hanno continuato la loro vita comunitaria, seguendo le lezioni dello Studio Teologico Interdiocesano con la didattica a distanza, per rispettare le norme contro la diffusione del contagio, e vivendo un'intensa esperienza comunitaria, mettendo alla prova la capacità di tutti e di ciascuno di vivere insieme in modalità davvero nuove e inedite. Forse ricordiamo con un sorriso grato la Comunità Vocazionale che, in quel periodo di smarrimento, produceva mascherine per metterle a disposizione della collettività.*

*Anche le Comunità dei ragazzi e dei giovani, pur non potendo essere presenti fisicamente, hanno continuato a mantenere per quanto possibile con i mezzi elettronici un legame e una qualche continuità di rapporti formativi, accanto alla scuola che proseguiva, seppure a distanza.*

*La presenza delle due comunità è stato un segno eloquente e importante della disponibilità e dell'impegno di formatori,*

professori e seminaristi a vivere il proprio impegno di Chiesa, comunità formative al servizio del sacerdozio ministeriale nella Chiesa, a servizio del Signore e del suo popolo santo. Non l'esercizio di un «mestiere», ma la risposta a una chiamata, e la partecipazione alla vita di tutti, senza particolari differenze, se non quella di sperimentare il valore e anche la difficoltà della vita comunitaria. Da questa esperienza viene un messaggio di forza e di speranza per tutti: assieme al Signore e nella fiducia in lui, rispettando tutte le indicazioni che vengono poste per il bene comune, è possibile cercare e trovare strade di comunione e di comunità.

La vita dei presbiteri diventa segno di comunione per tutti, soprattutto in tempi in cui abbiamo potuto toccare con mano i limiti di una concezione solamente individualistica della vita sociale. Davvero abbiamo visto - proprio nella distanza fisica impostaci dalla situazione che stiamo vivendo - che se rimaniamo da soli siamo deboli, e che abbiamo bisogno di più relazioni solidali, non di meno, di più aiuto reciproco, non di meno, di più comunità e non di meno.

La formazione al presbiterato in questo periodo difficile non perde nulla del suo significato profondo, al contrario ha l'occasione di orientarsi all'essenziale, perché non è tempo di perderci in particolari secondari, o in forme che non siano a servizio di ciò che veramente conta.

Cosa significa infatti prepararsi a diventare preti oggi? Ce n'è ancora bisogno?

Sono convinto di sì. C'è bisogno più che mai di persone che con tutta la loro vita, e semplicemente con la loro vita, indichino discretamente ma con piena convinzione che il Signore è fondamento dell'esistenza, che stare con Lui conta, e che mettere al centro Lui è sufficiente per vivere una vita riuscita. Scommettere l'esistenza sul Signore diventa poi fondamento di vera comunità, di una comunità che sappia valorizzare la vocazione di ciascuno e di ciascuna, e che sia luogo accogliente per tutti, scuola e casa di autentica fraternità.

Il Seminario di Treviso saprà fare tesoro di questa esperienza, ora che continua a funzionare, quasi ogni giorno nella ricerca di nuove soluzioni logistiche per coniugare comunità e sicurezza, ma sempre nella convinzione che "con il mio Dio scavalcherò le mura" (Sal 19, 30) del dubbio, della solitudine, della paura. Il nostro Seminario ha bisogno della preghiera e del sostegno di tutta la Diocesi, al cui servizio continua a porsi per formare preti secondo il cuore di Gesù. Il Signore continua a camminare con noi, a prenderci per mano, a indicarci la via della vita e per questo sempre chiama servitori appassionati della Chiesa, comunità in cammino nella storia chiamata a condurre tutti a Dio. L'apertura all'amore infinito ed eterno di Dio è fondamento sicuro per umanizzare il presente.

Il nostro Seminario vuole essere scuola semplice e concreta per saggiare la chiamata degli uomini che si mettono a disposizione per provare quest'avventura, in cammino nella Chiesa, a servizio dell'umanità. Accompagniamolo e aiutiamolo in questo cammino.

+ Michele

## Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

### PRENDIAMOCI CURA DEI SACERDOTI

“Ogni Offerta è il segno concreto di questa vicinanza. Raggiunge tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro”. Così il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni, spiega il senso della **Giornata nazionale delle offerte**, in programma domenica prossima, 22 novembre, ma

ripetibile in tutto il periodo di Natale e nel corso dei mesi successivi, per accompagnare e sostenere la missione dei sacerdoti. “Tanto più nell'anno difficile del Covid, in cui da mesi i preti diocesani continuano a tenere unite le comunità disperse, incoraggiano i più soli e non smettono di servire il numero crescente di nuovi poveri”, prosegue Monzio Compagnoni, secondo il quale “oggi più che mai i nostri sacerdoti sono annunciatori di speranza, ci incoraggiano a vivere affrontando le difficoltà con fede e generosità, rispondendo all'emergenza con la dedizione”. La “missione” dei sacerdoti è resa possibile anche grazie alle offerte a loro destinate, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, perché espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani. Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi, a titolo personale o della propria famiglia. Nel 2019 sono state raccolte 84.699 offerte, per un totale di 7.837.075 euro. Queste concorrono a rendere possibile la remunerazione mensile di quasi 34.000 sacerdoti di cui 30.664 sono a servizio delle 227 diocesi italiane, tra questi circa 400 sono stati impegnati nelle missioni nei Paesi del Terzo Mondo come fidei donum mentre 2.848, per ragioni di età o di salute, sono in previdenza integrativa.



## ASPETTANDO il MESSALE

### LE NOVITÀ DEI RITI DI COMUNIONE

Anche nella parte finale della messa ci sono alcune modifiche significative.

Standoci nella parte finale della messa, prima della comunione troviamo due novità significative.

Nell'invito alla pace, compare il linguaggio del dono: “Scambiatevi il dono della pace”, anziché il più prosaico “segno di pace”, per una più fedele traduzione dal latino.

Poco dopo, nella presentazione dell'ostia consacrata che segue la frazione del pane, troviamo un cambiamento significativo nelle parole che accompagnano il gesto del mostrare l'ostia sollevata sulla patena o sul calice. Anziché la successione “Beati gli invitati alla cena del Signore: ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo”, troveremo la successione: “Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello”.

Tripla modifica: prima si presenta l'Agnello (“Ecco l'Agnello di Dio”), poi si invita alla comunione (“Beati gli invitati”); l’“Ecco l'Agnello di Dio”, di memoria evangelica (Gv 1,29) è doppiato con un secondo “Ecco colui che toglie...”; infine la “cena del Signore” diventa “cena dell'Agnello”, con un riferimento più puntuale ad Apocalisse 19,9, dove troviamo la beatitudine degli invitati al “banchetto delle nozze dell'Agnello”.

Qui si è deciso di custodire la terminologia della cena, in un incrocio tra 1 Cor 11,20 (la cena del Signore) e Ap 19,9 (Le nozze dell'Agnello). È il banchetto escatologico, la cena alla fine dei tempi alla quale fin da ora, mentre celebriamo l'Eucarestia e ci nutriamo del Corpo e Sangue del Signore, noi in sacramento partecipiamo. La risposta dell'assemblea: («O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa...») è rimasta invece invariata.

La terza novità è nel congedo. Tra le varie formule con cui si può congedare l'assemblea, ce n'è una di nuova (e presente anche nella edizione latina): “Andate e annunciate il Vangelo del Signore”. Il comando di “andare”, della missione, qui è posto all'inizio della frase, a differenza di tutte le altre formule che concludono con “Andate in pace”; per cui scaturisce spontanea e automatica la risposta “Rendiamo grazie a Dio!”. Quando si

utilizzerà questa nuova formula di congedo, bisognerà, quindi, fare un po' di attenzione per suscitare la risposta.

Questa formula è nata durante il Sinodo sull'Eucarestia (ottobre 2005), quando Benedetto XXVI ha fatto una meditazione sul significato delle parole del congedo "Ite missa est", dicendo che la parola "messa" porta con sé l'idea della missione.

don Pierangelo Ruaro

## AVVISI e COMUNICAZIONI

◦**GIORNATA per il SEMINARIO DIOCESANO:** si celebra in tutta la Diocesi di Treviso **domenica 22 novembre**. Pregheremo per i seminaristi e gli educatori di questo istituto che è il cuore di una chiesa e promotore di molte iniziative formative anche a favore dei laici. *Tutte le offerte raccolte durante le celebrazioni di sabato 21 e domenica 22 saranno consegnate al Seminario.*

◦**ITINERARIO per GENITORI di preparazione al BATTESIMO del FIGLIO:** ultimo incontro *on line* lunedì 23 novembre, alle 20.30.

◦**CONSIGLIO PASTORALE:** si riunisce *on line* **mercoledì 25**, alle 20.45. *Ai consiglieri arriverà il link per accedere alla sala riunioni.*

◦**CONVOCAZIONE DIOCESANA:** **venerdì 27 novembre**, alle 20.00, in Cattedrale, il vescovo Michele presiederà la Convocazione diocesana con la sola presenza fisica di sacerdoti, diaconi, religiosi/e e alcuni rappresentanti delle parrocchie del Comune di Treviso. Dato l'orario di celebrazione, costoro potranno, come stabilito dal DPCM in vigore, rientrare nelle proprie abitazioni entro le 22.00. Per dar modo all'intera diocesi di unirsi alla Convocazione, la celebrazione verrà trasmessa anche in diretta attraverso sul canale *Youtube* "Diocesi di Treviso" e sul profilo *Facebook* "La vita del popolo".

◦**ANNO LITURGICO 2020-2021 e TEMPO di AVVENTO:** sabato 28 novembre, con il suono delle campane alle ore 16.00, inizia il nuovo anno liturgico e l'Avvento.

◦**VEGLIA diocesana di AVVENTO con i GIOVANI:** presieduta dal vescovo Michele, **sabato 28 novembre**, alle 20.00, da Castelfranco Veneto con la sola presenza dei giovani del Comune di Castelfranco per consentire loro di raggiungere le proprie case prima delle 22.00. Quest'anno - a motivo della pandemia - la veglia viene proposta in diretta *streaming* attraverso sul canale *Youtube* "Diocesi di Treviso" e sul profilo *Facebook* "Pastorale Giovanile".

◦**PRIMA CONFESSIONE:** domenica 29 novembre, alle 15.00, nella chiesa di Borghetto. *Parteciperanno solo i bambini con i propri genitori. La celebrazione potrà essere sospesa qualora fossero in vigore nuove restrizioni al movimento extracomunale delle persone.*

◦**RISCALDAMENTO nelle CHIESE e nei LOCALI PARROCCHIALI:** nei giorni scorsi è giunta questa comunicazione: "Nelle chiese e nei locali aperte al pubblico gli impianti di ventilazione meccanica controllata (DMC) vanno impostati in modo tale da eliminare totalmente il ricircolo d'aria. **Se invece l'impianto fa girare l'aria prelevata dall'interno dell'ambiente, va tenuto spento.** La verifica va fatta col proprio impiantista per verificare se l'aria viene aspirata totalmente dall'esterno. A tal fine si veda di far pulire e manutentare i filtri dell'impianto, operazione che deve essere fatta da una ditta specializzata".

È il nostro caso. Dobbiamo attendere il controllo da una ditta specializzata (e tali ditte sono ovviamente oberate di lavoro in questo periodo), il riscaldamento nelle chiese e nei locali parrocchiali resterà spento.

## ABBONAMENTI 2021 RIVISTE CATTOLICHE

È tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti, passeranno gli incaricati per le case. Per nuovi abbonamenti, contattare il parroco o Domenico Cusinato (☎ 049.9325009). Questi i costi per il 2021:

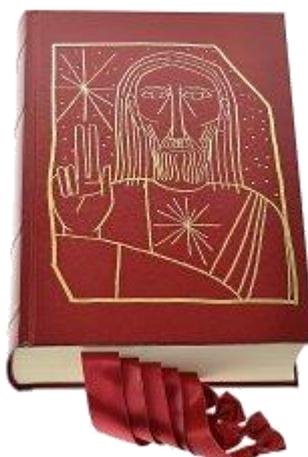
	prezzo di copertina	numero di uscite annue	abbonamento in parrocchia (ritiro in sacrestia al sabato)
FAMIGLIA CRISTIANA	€ 2.00	52	€ 89.00 anziché € 104.00
CREDERE	€ 1.70	52	€ 49.90 anziché € 88.40
MARIA CON TE	€ 1.00	52	€ 39.90 anziché € 52.00
IL GIORNALINO	€ 2.30	51	€ 73.90 anziché € 117.30
BENESSERE	€ 2.90	12	€ 27.90 anziché € 34.80
JESUS	€ 5.90	12	€ 58.90 anziché € 70,80
INSIEME NELLA MESSA	€ 1.80	12	€ 20.90 anziché € 21.60
LA VITA DEL POPOLO	€ 1.20	52	€ 50.00 anziché € 62.40
via posta			€ 62.00
RIVISTA DEL SEMINARIO		4	€ 15.00 <b>solo via posta</b>

### LA CHIESA ITALIANA INIZIA AD UTILIZZARE LA NUOVA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

Da domenica 29 novembre, prima domenica di Avvento, nelle chiese di tutta Italia si celebrerà con il nuovo Messale.

Il nuovo Messale, frutto di anni di lavoro, propone una revisione del linguaggio e delle forme espressive della celebrazione eucaristica, ma costituisce anche una nuova opportunità per approfondire l'esperienza di partecipazione all'Eucaristia e l'arte della presidenza. L'obiettivo è guidare e accompagnare al meglio la preghiera delle comunità perché si intensifichi sempre più l'esperienza meravigliosa di essere commensali di Cristo al banchetto eucaristico.

Questa rinnovata edizione, in cui cambiano alcune formule con cui viene celebrata l'Eucaristia, non va considerata una semplice sostituzione di un libro con un altro, è necessario capire invece che questo è un modo con cui la Chiesa si adegua nel linguaggio al mondo di oggi. La Chiesa, insomma, anche così va incontro alla società contemporanea. Questo adeguamento della liturgia significa essere sempre più vicini al vissuto dei fedeli.



## ◦ CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.**

✘ DOMENICA 22	<b>NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO [S]</b> XXXIV del TEMPO ORDINARIO • santa Cecilia, vergine e martire, patrona del canto sacro • Giornata di preghiera e sostegno per il Seminario Diocesano • Giornata di sensibilizzazione al sostegno economico del clero	Bi Ez 34,11-12.15-17 * Sal 22 * 1Cor 15,20-26.28 * P Mt 25,31-46	II
8.00 Abbazia	+ Zaminato Isidoro e Regina + Ivaldo e Mariuccia + Pettenuzzo Gino ed Emma + famiglie Ceron e Bazzacco + famiglie Ferronato e Bergamin + Tonietto Dino + famiglie Biasibetti e Massarotto + Zandarin Romano, Nori e Guerrino		
9.30 Borghetto	È presente l'A.C.R. di Abbazia Pisani e Borghetto * per la comunità * in onore della Beata Vergine Maria * Francescane vive e defunte * vivi e defunti famiglia di Francesco Cecchin + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + famiglie Casonato e Barichello + Targa Oleno + Casonato Narciso, Vittoria, Carlo e Maria; Pilotto Matteo e Ludovica + Girardi Pietro e famigliari + Barichello Antonio, Savina e Silvano		
11.00 Abbazia	* per la comunità * per Maria Moro (80° compleanno) + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + De Franceschi padre Giovanni e famigliari + Pettenuzzo Pierina + Bertolo Lara e famigliari + Maschio Emmanuel, Mario e famigliari + Squizzato Daniele, Giuseppe e Vittoria + Ballan Carlo ed Erminia + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Ballan Genesio + Moro Giuseppe + Mazzon Igino e Roberto; Busato Irma		
14.30 Borghetto	Vesperi della Domenica		
Lunedì 23	• s. Clemente I, papa e martire [MF] • s. Colombano, abate [MF]	Ve Ap 14,1-3.4b-5 * Sal 23 * Lc 21,1-4	II
8.00 Borghetto	* secondo intenzione dell'offerente		
Martedì 24	• ss. Andrea Dung-Lac presbitero e Compagni, martiri vietnamiti [M]	Ro Ap 14,14-19 * Sal 95 * Lc 21,5-11	II
18.30 Abbazia	* secondo intenzione dell'offerente		
Mercoledì 25	• s. Caterina di Alessandria, vergine e martire [MF] • beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini, sposi	Ve Ap 15,1-4 * Sal 97 * Lc 21,12-19	II
9.00 Abbazia	* vivi e defunti famiglia Zanon Emilio + Belia Rino + Menzato Vittorio e Alice +		
Giovedì 26	feria • b. Gaetana Sterni, vergine e fondatrice • b. Giacomo Alberione, presbitero	Ve Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.3a * Sal 97 * Lc 21,20-28	II
18.30 Abbazia	+ Anime del Purgatorio		
Venerdì 27	feria	Ve Ap 20,1-4.11-21,2 * Sal 83 * Lc 21,29-33	II
8.00 Borghetto	* secondo intenzione dell'offerente		
Sabato 28	feria	Ve Ap 22,1-7 * Sal 94 * Lc 21,34-36	II

## Inizio dell'anno liturgico 2020-2021 Tempo di Avvento

Sabato 28		Vi Is 63,16b-17.19b; 64,2-7 * Sal 79 * 1 Cor 1,3-9 * Mc 13,33-37	I
17.30 Borghetto	ADORAZIONE EUCARISTICA personale		
18.00 Borghetto	+ Candiotta Aldo e Zanchin Rosina + Salvalaggio Angelo e Maria + Grego Domenica + Marconato Beniamino, Teresa, Giorgio e famigliari		
19.00 Abbazia	ADORAZIONE EUCARISTICA personale		
19.30 Abbazia	+ Menzato Egidio + Fontana Attilio, Palmira e famigliari + Marcon Giovanni		
✘ DOMENICA 29	<b>I di AVVENTO</b>	Vi Is 63,16b-17.19b; 64,2-7 * Sal 79 * 1 Cor 1,3-9 * Mc 13,33-37	I
8.00 Abbazia	+ Furlan Mario e famigliari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Ceron Evio + Candiotta Luigi e Trentin Rosa + Cusinato Ottavio + Vittoria, Bruna, Lara, Giuliana e Pierina		
9.30 Borghetto	* per la comunità + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + Frasson Edoardo e famiglia Soligo + Vilnai Alberto, Ada, Pietro e suor Sofia + Tollardo Noè e famigliari + Frasson Dino, Ippolita e famigliari + Zoccarato Giovanni e Iliana + Ghegin Adone e Bruna; Zorzi Angelo e Luigia; Pillon Giuseppe + Targa Oleno + Bordin Antonio e Antonia		
11.00 Abbazia	* per la comunità + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + Zilio Tranquilla, Dino e Narciso + Pettenuzzo Pierina e famiglia Bertolo + Franchin Carlo e Santa; Manente Giorgio + Moro Leandro + Geron Emilio, figli e figlie		
14.30 Borghetto	Vesperi della Domenica		
15.00 Borghetto	PRIMA CONFESIONE per i bambini di IV elementare		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.  
Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.